



Conto corrente  
con la Posta

Periodico settimanale d'interesse cittadino

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'interno per l'Estero spese postali in più.  
INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea —  
Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

UFFICIO: STAB. TIPOGRAFICO D. MEALLI — BRINDISI  
Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si rstituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc. rivolgersi al  
Direttore - proprietario M. CAMILLO MEALLI,

## LA MISSIONE DELL' OGGI

Nell'ora tragica che attraversano tutti i popoli, durante la quale non si riscontra il solo contrasto di forze materiali, non il solo cozzo di eserciti, ma l'urto di coscienze, di sentimenti e di idealità, s'impone l'esame accurato del compito che il momento eccezionale richiede, onde assicurare la pace ed il progresso avvenire.

Dall'infame guerra europea, due civiltà emergono e si contendono il primato: la latina e la germanica. L'una, forte ancora di gloria antica, l'altra solidificatasi ed assurta a suprema altezza per voler del suo popolo. Due civiltà, due pensieri, due anime, che necessariamente debbono influire sulle genti, che ne subiranno il benefico o malefico influsso, asseconda, se avranno bene o male temperato lo spirito al culto del vero, del bello e dei profeti.

Ogni popolo ha avuto i suoi profeti. Anche per noi, Dante, Petrarca, Biondi, Bovio, Manianni, Mazzini sono profeti. Essi hanno sentita tutta la grandezza dell'anima italiana ed hanno fissato il miraggio a cui dobbiamo tendere per la nostra elevazione morale, civile, intellettuale. Nei tempi in cui la cultura del popolo è scarsa e s'ignora ancora la giustizia dei propri doveri e dei propri diritti, gli ingegni più elevati, i poeti, i filosofi lanciano i loro vaticini, le loro sentenze e sono giustamente chiamati profeti. Fin dal 300, Dante e Petrarca salutarono l'Unità d'Italia, che cinque secoli dopo dovea compiersi. Così il grande Pensatore Genovese, Giuseppe Mazzini, predisse, or sono cinquant'anni, che « il rimaneggiamento della Carta d'Europa è nei fatti dell'Epoca, e si compirà attraverso una serie di battaglie inevitabili ». I fatti di oggi, dimostrano che il Mazzini fu un Grande Profeta.

Ma il culto dei grandi ci rivela ben altro ancora. La continua

ascensione del pensiero di essi, il lungo incessante lavoro di salire dall'esame della causa, del motivo primo a quello dell'effetto, ed ancora da questo risalire a quello, la continua ricerca insomma del perchè di ogni cosa, tormentati dal dubbio, assillati da una risposta che non soddisfa, or sfiduciati, or esultanti, fanno dei Pensatori dei validi e coraggiosi pensieri, dei forti lavoratori per il bene dell'Umanità. Per cui, affinché le grandi verità, provate a prezzo di martirio intellettuale e morale, splendano ed illuminino le menti delle genti ignoranti e guidino la società sulla vera via che conduce al fastigio della gloria e della possanza, è necessario che la scuola compia l'opera di aprire le coscienze delle nuove generazioni.

Educhiamo l'individuo, formiamo il cittadino. Necessita per lo sviluppo della società, per l'affermarsi della nazione e del popolo.

La società è tutto; ogni individuo non è che una particella, una cellula della società, una molecola del tutto; la molecola è espressa da una formula chimica, l'ordinamento della società si ottiene con un calcolo algebrico. Quindi occorrono individui che pensino, che ragionino, che operino e che non si muovano senza sentire la propria responsabilità.

La scuola deve quindi operare sulle persone, gli educatori non debbono avere la bacchetta in mano, perchè l'obbedienza si consegue con la ragione, non col bastone. Con buoni e saggi cittadini si ottiene un forte ordinamento sociale; sicchè scuola ed ordinamento sociale sono due forze che si sorreggono e preparano il popolo, libero, geniale, artista.

In Italia abbiamo ancora bisogno di valorizzare le virtù nazionali: abbiamo molto cuore, molto ingegno, ma poca fede in noi stessi. I prodigi compiuti dai nostri grandi nei secoli, ci fanno ben sperare di poter fondere le nostre aspirazioni nell'unico intento di formare una coscienza nazionale con

l'elevazione economica del popolo e con la diffusione della cultura, solo mezzo per avere dei cittadini di buon senso e non dei violenti e degli infatuati.

Un ideale nazionale, sincero e da tutto il popolo sentito con orgoglio, non lo abbiamo. Ecco perchè la compagine dello Stato è corrosa dalla demoralizzazione delle sue stesse istituzioni, affidate ad uomini senza aspirazioni, senza speranze, senza fiducia. In Italia si sogliono fare molte chiacchiere e pochi fatti; non si conosce il sacrificio dell'io per il bene della generalità; troppi egoismi si fanno valere a danno della maggioranza; la burocrazia ed il parlamentarismo hanno inquinato la vita nazionale.

Un'opera di radicale bonifica si ritiene necessaria e indilazionabile, se vogliamo un'Italia di forti, di onesti e di ben pensanti. L'epurazione dell'ambiente infetto nazionale sarebbe quindi la missione d'oggi di tutti: Stato, accademie e cittadini.

Junior

## Che cosa si dice di noi!

(La parola d'un pubblicista)

Un egregio nostro concittadino, il Sig. Eupremio Ungaro, negoziante e produttore in vini, residente a Udine, ci fa tenere la lettera che appresso riproduciamo, con un articolo del *Marzocco* di Firenze, esaudendo volentieri i desideri di lui. Tale riproduzione, però, la faremo a più riprese, causa le ristrettezze dello spazio. In ultimo i nostri commenti.

LA DIREZIONE

\*\*

Egregio Sig. Direttore,  
del giornale « La Città di Brindisi »  
BRINDISI

Da quando il suo pregiato giornale vide la luce, sono sempre stato assiduo lettore, ed ho sempre seguito con piacere tutte le

campagne fatte a pro' della nostra disgraziata Brindisi.

Sebbene da essa lontano da parecchi anni per i bisogni della vita, ho sempre gioito ogni qualvolta ho appreso che la mia città nativa ha fatto dei progressi; come al contrario mi sento stringere il cuore, quando ne sento dir male da qualcuno che è costretto farvi soggiorno.

Questa volta non si tratta di semplici passeggeri, ma bensì di un insigne giornalista e scrittore, qual'è il *Ratti*, che in un suo articolo intitolato « *Aspetti locali dell'ora singolare in terra d'Otranto* » stampato nel N. 47 del « *Marzocco* » (giornale di carattere Politico intellettuale di Firenze) rivolge a Brindisi parole tutt'altro che lusinghiere, mentre si dimostra addirittura entusiasta di Bari.

Inutile ch'io tratteggi qui l'articolo del *Ratti*, poichè, lo confesso, non è di mia competenza: ne invio a Lei una copia, affinché, se lo crede opportuno, lo pubblichi con la presente nel suo accreditato giornale. Chissà se, tra i colpevoli citati dal *Ratti* non farà arrossire anche le autorità locali, sentendo paragonare Brindisi ad un qualsiasi paese dell'Albania.

La prego, Sig. Direttore, tenermi per iscusato del disturbo che arredo, e con dovuta osservanza mi creda

Dev.mo  
EUPREMIO UNGARO

\*\*

Ecco l'articolo:

### Aspetti locali dell'ora singolare

#### In terra d'Otranto

Sebbene anche a me, in un lucido pomeriggio d'agosto — ah, perchè non ci rimasi, chè certo, tra i suoi marmi liscati dalle acque mute, il naufragio del sogno sarebbe almeno stato soavemente triste? — sebbene anche a me Venezia sia apparsa già fin da allora profondamente segnata, dal brivido della guerra, ed

abbia io fin da allora temuto su lei i giorni d'angoscia di un'attesa vana o dell'abbandono di tutti i suoi facili amanti, pure non dubito di affermare che le città che l'hanno fino ad oggi vissuta di più, la guerra, che ne sono state più profondamente scosse e mutate, sono le più lontane da lei: quelle confinate laggiù, nella terra leggendaria degli Svevi e degli Angioini, chiuse da un ardor di terra e un ardor di mare; quelle che a raggiungerle, occorrono venti ore di ferrovia e una necessità precisa e improrogabile, le città della estrema Puglia: Bari e Brindisi.

In due forme diverse l'han vissuta fino a ieri — e credo continuino a viverla oggi — ma egualmente intense ed egualmente interessanti: due aspetti, due faccie, quasi, di ben dissimili lineamenti, che però si miravan nello stesso mare e dallo stesso mare traevan la causa prima di lor fremiti e di lor passioni.

Se, difatti, Venezia per esser vicina al mal segnato confine e di fronte a Trieste, vide e vede, oltre il languor suo, una parte della tragedia — la più nostra, ma la più piccola — Bari e Brindisi, per esser poste alla chiusa dell'Adriatico, videro, udirono e seppero da presso la guerra in quel che aveva ed ha di più formidabile, di più lontano e di più angoscioso. Videro il transito di non nostre navi velar di oscuri fumi diritti, oltre la curva dell'orizzonte, l'Adriatico nostro; udirono i singhiozzi, le maledizioni e gli inni di un popolo di fuggiaschi verso la slava patria lontana; seppero primi le notizie che più ci rimescolarono il sangue: il bombardamento di Antivari, le cannonate di Cattaro, la fuga del re d'Albania....

Venivan dal mare le notizie portate da chi aveva visto: partivan sul mare coloro che andavano a vedere, e, forse, a morire.

Porto di transito, Brindisi, per quanti entrano in Adriatico o ne escono, via diretta alla Valigia delle Indie tra il mezzogiorno e il settentrione d'Europa; centro industriale e commerciale Bari, aperto sul mare di fronte al Montenegro e all'Albania: città questa che nel magnifico rigoglio di energie, di volontà, di intelligenza con cui la Puglia s'è desta alla nuova vita italiana, vide le ore dubbie della nazione vibrando nell'ansia come soli vibrano i giovani cuori che il sangue e la speranza riscalda; quella tarda — inetta, pigra, litigiosa e violenta ove chi è passato una volta s'augura di non più tornare — della grande tragedia delle genti non vede che la calamità che ne costringe alcune schiere a calcare i

suoi mal connessi selciati, e nella calamità altrui non cerca che il suo proprio beneficio immediato di qualche lira mal guadagnata.

Ecco i due aspetti che, a due ore di ferrovia l'un dall'altra e sullo stesso mare, Bari e Brindisi han preso appena scoppiata la guerra.

F. V. RATTI

(continua)

## Le dimissioni del Sindaco?

Si vocifera che il Comm. Musciacco, per nuove questioni sorte in seno del partito, avesse, per una seconda volta, rassegnato le sue dimissioni da Sindaco.

A noi, sempre se fosse vera la notizia, non interessa conoscere i motivi che abbiano potuto indurre il Comm. Musciacco a ritirarsi di bel nuovo dalla carica affidatagli; vorremmo soltanto, nell'interesse di questa povera città — sempre quella a cui, dopo tutto, tocca, come suol dirsi, a pagar le spese — che queste benedette e dannosissime questioni intestine, avessero una buona volta termine, anche per non dare di noi, agli estranei, gratuiti spettacoli di poca serietà od... altro.

In ogni modo ci auguriamo che la notizia sia falsa, e che le cose del Comune procedino sempre di bene in meglio.

I problemi cittadini che attendono una savia e pronta soluzione, sono molto più importanti delle questioncelle che possono sorgere in seno d'un partito, il quale dimostra di non avere ancora salde le sue basi.

Perciò, se parsons sagge e positive vi sono oggi realmente nell'Amministrazione al potere, si cerchi da esse di sorvolare su quanto, di poca importanza, può fra loro verificarsi, preferendo invece di espletare con coscienza ed amore, il delicatissimo mandato ricevuto da un importante Corpo elettorale.

cosv.

## IL COMIZIO DI DOMENICA

Come venne annunciato da pubblico manifesto, Domenica scorsa, al largo S. Dionisio, ebbe luogo, per iniziativa di questa Camera del Lavoro, un numeroso comizio contro la guerra.

Parlarono per la circostanza l'Ingegnere Prampolini, Francesco Pignatelli, Alberto Chirico ed un giovane socialista di cui ci sfugge il nome.

Prese la parola in contraddittorio lo studente in Legge, repubblicano, Giuseppe Lamacchia; ma le sue parole non furono accette dall'uditorio, che anzi si ribellò unanimemente contro di lui, tanto da costringerlo a ritirarsi.

Nacquero perciò dei tafferugli, senza, però, gravi conseguenze, mercè le esortazioni degli oratori socialisti, che riuscirono a ristabilire l'ordine.

Terminati i discorsi, il comizio si chiuse pacificamente con l'approvazione d'un ordine del giorno col quale si facevano voti per il mantenimento della neutralità assoluta.

Il giorno 23 del corrente Febbraio, dopo lunga malattia, cessava serenamente di vivere, fra le braccia de' suoi cari, che tanto l'amavano, la Signorina

## MARIANNINA DE LORENZO

Alla sorella, ai fratelli e parenti tutti dell'estinta, *La Città di Brindisi* invia l'espressione sincera del suo cordoglio.

In questi giorni, colto da male ribelle a tutte le amorevoli cure prodigategli, cessava inaspettatamente di vivere, a Milano, nel fiore degli anni, il Sig.

## TORE GUADALUPI di Ferdinando

Il padre ed i congiunti del caro estinto, s'abbiano le nostre sentite condoglianze.

## Il caso toccato al Dott. Traversa a Lecce.

*Le astuzie di una cameriera*

Il Dott. Cosimo Traversa da vari mesi aveva al suo servizio, come cameriera, la diciottenne Fasiello Vita di Leonardo da Vernole.

La bella ed avvenente ragazza, a cui molti giovanotti avevano fatto dichiarazioni amorose, giovedì sera, volle essere la protagonista di una commedia tutt'altro che a lieto fine, e della quale ci piace fornire ai nostri lettori qualche particolare.

Il Dott. Traversa, unitamente alla sua signora ed ai bambini, nelle ore pomeridiane di giovedì, uscì da casa, ove ritornò verso le 22 e mezzo.

Quando egli per il primo entrò nella camera da letto, rimase assai turbato ed impressionato nel vedere la cameriera legata ai piedi del letto e con gli occhi bendati.

Tale constatazione, nel primo momento, lo rese titubante, ma poi, convinto che i ladri avevano dovuto visitare la sua casa, si diede da fare e subito mandò ad avvertire la P. S.

Sul posto immediatamente si recò il vice-commissario Alemanno con al cuni agenti.

Quando il funzionario giunse in casa Traversa, la Fasiello era stata liberata dalla stretta.

La ragazza al commissario Alemanno che la interrogò disse, che poco prima un giovanotto alto e magro, e che tutti i giorni staziona nei pressi del palazzo con la sua carrozza da nolo, aveva bussato la porta e che appena entrato, l'aveva a viva forza legata e bendata, per poter compiere liberamente la sua impresa.

Dopo la dichiarazione della cameriera, il funzionario cominciò ad eseguire le prime indagini unitamente ai suoi agenti, per accertare che cosa avessero asportato i ladri. Essi da un canterano avevano rubato un brolocco d'oro, tre anelli con brillanti ed un orologio. Tutti questi oggetti, però, dopo altre ricerche, furono trovati in terrazza, con grande meraviglia del funzionario, che subito cominciò a dubitare della dichiarazione della cameriera. Infatti il giovanotto indicato dalla ragazza, che poi rintracciato, negò assolutamente quanto gli si addebitava, non solo, ma riuscì anche a provare ove egli passò la serata del giovedì.

La Fasiello, dunque, aveva mentito, e difatti, spinta dalle domande, finì per confessare, che essa sola si era legata per poter dare ad intendere ai padroni ed alle autorità la storiella da lei prima narrata. Ma neppure questa seconda affermazione rispondeva al vero, perchè ai funzionari sembrò assolutamente impossibile che la cameriera si fosse potuta legare da sola, ai piedi del letto.

Dunque, la Fasiello doveva avere un complice di cui però non volle fare il nome, perchè forse le apparteneva. La P. S. ora indaga per la identificazione di colui, che, unitamente alla cameriera, avevano preparato il furto. La ragazza intanto è stata trattata in arresto, dovendo anche rispondere di calunnie in danno del cocchiere, da lei, nel primo momento, indicato come autore del furto.

(Così « Il Risorgimento » di Lecce)

## CRONACA

### Al Sindaco

Ci rivolgiamo al Sindaco od a chi per lui per ottenere che l'importante servizio delle pubbliche affissioni sia semplificato; e ciò per evitare le perdite di tempo che si verificano presentemente.

Infatti, prima di poter vedere affisso alle tabelle un avviso urgente, bisogna ora recarsi alla Cassa Comunale per versarvi la tassa stabilita; e questa operazione non può essere mai sbrigativa, senza dire che non si può effettuare nei giorni in cui scadono i bimestri dell'anno.

Ce ne raccomandiamo vivamente nell'interesse del pubblico, che, com'è pronto a pagare, così ha tutto il diritto di essere sollecitamente servito.

### Esattoria comunale

A proposito dello stelloncino di cronaca da noi pubblicato, in merito, lo scorso numero, vi è stato chi ha trovato da osservarci, che il servizio di esazione delle imposte non può farsi a due sportelli, per essere il ruolo dei contribuenti un unico esemplare.

Ciò è giusto, rispondiamo, però fino ad un certo punto, poichè, qualora si volesse, e come è stato fatto, il ruolo si può benissimo scucire e dividere in due parti, affidandolo ad un maggior numero d'impiegati.

Del resto si faccia pure come si vuole; a noi basta soltanto far notare tutto ciò che rende danno o fastidio al pubblico, nell'interesse di esso.

### Al Verdi

Domenica a sera al *Verdi*, quasi letteralmente gremito di pubblico scelto, ebbe luogo l'annunziata serata musicale.

Presero parte alla stessa i nostri concittadini tenore Giuseppe Piliago e Maestro Angelo Vitale, nonchè la massa corale e l'orchestra, composte in gran parte di allievi del Maestro medesimo.

Il trattenimento riuscì interessantissimo, specie ch  il pubblico pot  apprezzare ancora una volta i grandi meriti che distinguono i due nostri artisti, a cui auguriamo sorridente avvenire.

#### Una nomina

Sebbene con ritardo, mandiamo sincere congratulazioni al nostro carissimo amico Notar Guido Foscarini, per la sua recente nomina a cavaliere della Corona d'Italia.

#### Al Circolo Artistico

La sera di Gioved  25 Febbraio, l'elegante sala di questo Circolo Artistico era gremita di distinte Signore e Signorine, per assistere ad una riuscitissima rappresentazione del « Cantico dei Cantici », nonch  ad un programma musicale, svolto egregiamente dai nostri concittadini Vitale e Piliago, accompagnati al piano dal valoroso Sig. G. Valaori.

Che dire della serata? Furono tre ore di vero e pieno godimento artistico, procuratoci per iniziativa di detta nascente e simpaca associazione.

#### Prete espulso

Gioved  mattina veniva fermato un prete albanese, espulso da Valona per disposizione del Governo italiano, e qui giunto l'istesso giorno.

Al medesimo furono dati cinque giorni di tempo per allontanarsi completamente dall'Italia.

Pare che si tratti di una spia austriaca.

#### Furto sventato

Mercoled  a notte ignoti ladri, approfittando dell'assenza momentanea in quel luogo delle guardie notturne Cipparoli Michele e Calabrese Cosimo, che ispezionavano per gli altri negozi, tentavano audacemente di rompere il catenaccio della porta della privativa di Ettore Tundo al Corso Garibaldi, allo scopo di rubare.

I ladri al sopraggiungere dei due bravi vigili, se la svignarono per i vicoli della Salita Monte. Furono inseguiti dal bravo Cipparoli che non fece in tempo ad arrestarli.

#### Continuano i furti

La notte di Gioved  24 corrente, ignoti ladri, penetrarono, da un finestrino, nei locali di questo Circolo artistico, asportandovi un tavolo entro cui erano custoditi diversi documenti e cento lire in denaro. Furono inoltre rubati una parrucca ed un abito talare, serviti l'istessa sera per la rappresentazione del *Cantico dei Cantici*.

Denunciato il furto a questo Ufficio di Pubblica Sicurezza, furono subito incaricati diversi agenti per le relative indagini, come infatti dai medesimi, in un lurido locale dei bastioni alla Piet , fu rinvenuto il tavolo di cui sopra,

con attorno, sparsi al suolo, i documenti che ne conteneva il cassetto, ed una candela spenta.

Dopo la constatazione, gli agenti erano gi  usciti da quel luogo, quando vi furono richiamati dal giovane Pasquale Loiacono, che per combinazione trovavasi presente a quelle ricerche. Esso aveva rinvenuto una busta, su cui era scritto il seguente indirizzo: *Luca Crocifisso, Locanda Spacelli, Brindisi*. Ci    bastato agli agenti per venire a capo di qualche cosa, riuscendo pure ad arrestare la persona indicata dalla busta.

#### A proposito di furti

Ci sorprende come la P. S. non sia ancora riuscita a scoprire nulla intorno ai furti audacissimi commessi in questi giorni, fra cui quello importante al Sig. Giovanni Stefanelli, a cui furono rubati diversi barili di solfato di rame, un grosso recipiente di olio e non poco vino.

#### Borseggio

La sera di Gioved  scorso, verso le ore 23, al Corso Garibaldi, ed in piena luce, uno sconosciuto strappava dalle mani d'una Signora russa, qui di passaggio, una borsetta contenente denaro e carte importanti.

Evviva la cuccagna!

#### Nomina

Ci compiaciamo con l'amico Can. Pasquale Camassa, per essere stato nominato socio corrispondente della R. Accademia Raffaello, che ha sede in Urbino.

#### Foot-Ball

Sul campo concesso gentilmente dalla *Brindisi Sport*, domenica si svolse l'importante partita di football tra la 1. squadra *Audax* del Circolo Manzoni e la 1. *Iuventus Foot-Ball Club* sotto l'arbitraggio del Sig. F. Barbadori.

Per tutto il primo tempo, per quanto la partita fu giuocata con grande accanimento, nessuna delle due squadre riuscì a segnare un goal. Alla ripresa l'*Audax* riuscì vittoriosa, segnando 2 goals a 1.

La sera nella Sala del Circolo si brind  in onore dei giuocatori.

### SI VENDE

una Cucina in ferro, a fuoco diretto.

M. CAMILLO MEALLI, *Direttore responsabile*

Brindisi - Stab. Tij. Mealli 1915

### LA "OSRAM",

  la migliore lampada a filamento metallico trafilato per tensione media e normale, per qualsiasi genere di corrente, per tutte le intensit  luminose, per funzionamento in qualsiasi posizione, e con qualsiasi attacco esistente in commercio.

Sono in vendita presso il Sig. **Marco Sclarra** - Via *Lauro* 19 - Brindisi.

## DOTT. N. G. DE PACE

### OSTETRICO-GINECOLOGO

Consultazioni e operazioni all'ISTITUTO GINECOLOGICO

Via Pergola N. 17 - dalle 10 alle 12

### STATO CIVILE

Dal 18 al 26 Febbraio 1915

**NATI 26** - Fanelli Armando, Enrico Jolanda, Piccoli Francesco, Galeone Crocifissa, De Milo Maria, Ostuni Cosima, Camon Cosima, Caforio Salvatore, Coffa Cosimo, Bungaro Teodoro, Calabrese Angela, Palazzo Domenico, Giannello Angelo, Liuzzi Filomena, De Nuzzo Emilio, Ungaro Cosima, Mele Anna, Scatigno Antonio, Nicolazza Emilio, Marchionna Vito, Semeraro Maria, Cordella Teodoro, Di Cataldo Ferruccio, Corsa Giuseppe, Morelli Maria, Di Lauro Ettore.

**MORTI 15** - Favia Giuseppa a. 81, Bandello Addolorata a. 79, Datulli Antonio a. 48, De Milo Carmine a. 50, Camassa Costantino m. 6, Piccardi Angela a. 21, De Lorenzo Maria a. 66, Leo Michelangelo a. 62, Arigliano Vincenzo a. 83, Marangoni Silvio m. 6, Taliento Francesco a. 73, Bonanti Vito a. 62, Stea Italo m. 17, D'Amici Malvina m. 3, Centonze Adolfo a. 16.

**PUBBLICAZIONI 3** - Pati Antonio a. 25 con Indini Cosima a. 23, Mitrano Giuseppe a. 22 con Carlucci Sofia a. 18, Vitale Oreste a. 24 con Flarelli Maria a. 15.

### ORARIO FERROVIA

#### LECCE

Arr. - 6,27 9,33 11,40 13,20 16,53 19,28 21.

Part. - 4,40 6,58 11,58 13,46 17,14 19,47 21,52

#### BARI

Arr. - 6,40 11,50 13,30 17,4 19,27 21,40

Part. - 6,40 9,55 12 13,36 17,8 21,10.

#### TARANTO

Arr. - 6,10 9,40 12,49 19,39

Part. - 6,55 11,55 17,42 19,45

#### Nella stagione delle influenze.

la *Pertosse* e tutte le tossi ostinate si curano con la « Chelina » « Sanit » siroppo sedativo curativo efficacissimo - La bottiglia L. 3,00

Preparazione italiana dei Laboratori della Farmacia « Societ  la Sanitaria » di Napoli con gabinetti per analisi chimiche e industriali. *Via Museo, 63 e Via Broggia 12, 13, 26, 27.* Telefono 29-64 Napoli.

Catalogo gratis.

### SI VENDONO

quattro tomola di terreno pronto per piantagioni di vite. Rivolgersi al nostro giornale.

### Malattie di Naso

### Gola e Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Rusi il Luned  e il Venerd  d'ogni settimana dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario, all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi rimpetto al Circolo Cittadino.

### Dott. SEBASTIANO DI FIORI

delle Cliniche di Parigi

gi  assistente dell'*Hopital International*.

Malattie genito urinarie

TRATTAMENTO DELLA SIFILIDE

col neosalvarsan (914)

Consultazioni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 tutti i giorni esclusi i festivi.

BRINDISI Via Marina, 35

### Analisi Chimiche e Microscopiche

di latte, urine, espettorati, contenuto gastrico, fecce, calcoli ecc.

Analisi chimiche di acque, vini, olii, concimi, tartari ecc.

Dr. R. Fornaro Corso Umb. I BRINDISI

Cappelleria moderna

### FRANCESCO SION

Piazza Fontana N. 24

Grande assortimento in Cappelli, Bretelle, Berretti, Cravatte, Colli, Ombrelli, Fazzoletti.

Si riparano cappelli, il tutto a prezzi di massima concorrenza.

#### SI AFFITTA

un quartino fuori porta Lecce composto di 4 vani, cisterna e pozzo.

Per trattative rivolgersi al Sig. Salvatore Biasi, palazzo Palumbo.

### Preferite sempre

i mattoni ed i pietrini di cemento, ad intarsio, ad alta compressione idraulica ecc. ecc. della Ditta Musciacco e Spagnolo di Lecce.

Rivolgersi per schiarimenti ed acquisti ai depositari e rappresentanti in Brindisi CASTORINI & PETRINELLI - Piazza Sedile, 11

Premiate Fabbriche

## E. Frette e C.

Monza

Telerie

Tovaglierie

Biancherie

Corredi

da casa

da sposa

Coperto

Tende

Tappeti

Filiale =

**NAPOLI - Via dei Mille**